



Fondo Scuola Espero

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DELLA SCUOLA
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 145

Nota informativa per i potenziali aderenti *(depositata presso la Covip il 30 marzo 2012)*

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Scheda sintetica
- Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Informazioni sull'andamento della gestione
- Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare.

La presente Nota informativa, redatta da FONDO SCUOLA ESPERO [di seguito, per brevità, Fondo ESPERO o ESPERO] secondo lo schema predisposto dalla Covip, non è soggetta a preventiva approvazione da parte della Covip medesima.

FONDO SCUOLA ESPERO si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Fondo Scuola Espero

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DELLA SCUOLA

SCHEMA SINTETICO.....

CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE.....

Informazioni generali Cosa succede in caso di decesso

Perché una pensione complementare..... **In quali casi puoi disporre del capitale**

Lo scopo di ESPERO..... **prima del pensionamento**.....

Come si costruisce la Le anticipazioni

pensione complementare

Il riscatto della posizione maturata

La struttura di governo del fondo **Il trasferimento ad altra forma pensionistica**

Quanto e come si versa..... **complementare**

Il TFR..... **I costi connessi alla partecipazione**

Il tuo contributo e il I costi nella fase di accumulo

contributo del datore di lavoro

L'indicatore sintetico dei costi.....

L'investimento **I costi della fase di erogazione**.....

Dove si investe **Il regime fiscale**

Attenzione ai rischi..... I contributi

Le proposte di investimento I rendimenti

La tua scelta di investimento Le prestazioni

a) come stabilire il tuo profilo di rischio.. **Altre informazioni**

b) le conseguenze sui rendimenti attesi .. Per aderire.....

c) come modificare la scelta nel tempo .. La valorizzazione dell'investimento.....

Le prestazioni pensionistiche La comunicazione periodica e altre

Cosa determina l'importo comunicazioni agli iscritti

della tua prestazione Il 'Progetto esemplificativo'

La pensione complementare Reclami

La prestazione in capitale

FONDO SCUOLA ESPERO - Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori della scuola

SCHEMA SINTETICA

(dati aggiornati al 30 marzo 2012)

La presente Scheda sintetica costituisce parte integrante della Nota informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche di ESPERO rispetto ad altre forme pensionistiche complementari. Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire, prendi dunque visione dell'intera Nota informativa e dello Statuto.

Presentazione di FONDO SCUOLA ESPERO

Elementi di identificazione

FONDO SCUOLA ESPERO - Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori della Scuola, è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124 (per i pubblici dipendenti), ed ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (per i dipendenti privati).

FONDO SCUOLA ESPERO è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 145 ed è stato istituito sulla base dell'Accordo quadro nazionale stipulato dall'ARAN e dalle Confederazioni sindacali il 29 luglio 1999, del Ccnl 26/5/1999 del comparto scuola 1998-2001 e di un accordo sottoscritto da ARAN (Agenzia per la rappresentanza Negoziante delle Pubbliche Amministrazioni), le confederazioni CGIL, CISL, UIL, CONFSAL e CIDA e le organizzazioni sindacali CGIL-scuola, CISL-scuola UIL-scuola, CONFSAL-SNALS, CIDA-ANP e GILDA-UNAMS in data 14/03/2001.

Destinatari

Sono destinatari del Fondo tutti i lavoratori indicati nella fonte istitutiva. In particolare possono aderire al Fondo :

a) i dipendenti statali della scuola (compresi i dipendenti dell'AFAM), cui si applica il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del comparto scuola, con le seguenti caratteristiche:

- contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche part-time;
- contratto di lavoro a tempo determinato di durata minima di 3 mesi continuativi; il dipendente pubblico assunto con contratto a tempo determinato potrà iscriversi a condizione che la sottoscrizione avvenga almeno tre mesi prima della scadenza del contratto;

b) i lavoratori, anche assunti con contratto formazione lavoro, per i quali sono stati sottoscritti gli accordi collettivi, appartenenti ai seguenti settori:

- personale di scuole private, parificate e legalmente riconosciute e paritarie per i quali è stato sottoscritto un apposito accordo quadro tra A.N.I.N.S.E.I. e FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA, SNALS CONFSAL in data 22/03/2007;
- personale di Enti o Istituti per la formazione professionale per i quali è stato sottoscritto un apposito accordo quadro tra FORMA, CENFOP e FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA, SNALS CONFSAL in data 27/02/2007;
- personale della British Council Italia per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo quadro tra British Council e FLC CGIL in data 24/04/2007;
- personale della F.U.L.G.I.S. (Federazione Urban Lab Genoa International School) per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo integrativo aziendale tra F.U.L.G.I.S. e FLC CGIL, CISL SCUOLA, SNALS CONFSAL in data 13 maggio 2011.

c) i dipendenti delle organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo istitutivo del Fondo nonché quelli delle organizzazioni sindacali che abbiano stipulato gli accordi per l'adesione al Fondo da parte dei

lavoratori dipendenti da scuole private, parificate o legalmente riconosciute o da enti o istituti per la formazione professionale, compresi i dipendenti in aspettativa sindacale prevista dall'art. 31 della legge 20 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei lavoratori), operanti presso le medesime organizzazioni sindacali;

d) i dipendenti da scuole private, parificate e legalmente riconosciute e paritarie, anche se in possesso di un contratto di formazione lavoro e i dipendenti da enti o istituti per la formazione professionale (non menzionati in precedenza), a condizione che venga sottoscritta un'apposita fonte istitutiva che li riguardi e che almeno una delle parti che ha sottoscritto l'accordo istitutivo del Fondo ESPERO costituisca soggetto firmatario dell'accordo collettivo che li riguarda.

Per i destinatari di cui alle lettere b), c) e d) (lavoratori privati) si applicano gli articoli 8 bis, 10 bis, 12 bis, 13 bis dello Statuto di Espero, in quanto a norma dell'art. 23 comma 6 del D.Lgs. 252/05, ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni si applica esclusivamente ed integralmente la previgente normativa.

Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

FONDO SCUOLA ESPERO è un fondo pensione negoziale, costituito in forma di associazione riconosciuta e operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

La partecipazione alla forma pensionistica complementare

L'adesione è libera e volontaria. La partecipazione alle forme pensionistiche complementari disciplinate dal d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124 (per i pubblici dipendenti) e dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (per i dipendenti privati), consente all'iscritto di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Documentazione a disposizione dell'iscritto

La Nota informativa e lo Statuto sono resi disponibili gratuitamente sul sito internet del fondo, presso la sede del fondo, presso i datori di lavoro e presso le sedi sindacali.

Con le stesse modalità, sono resi disponibili il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle anticipazioni, il Progetto Esemplificativo standardizzato e ogni altra informazione generale utile all'iscritto.

Può essere richiesta al fondo la spedizione dei suddetti documenti. In tal caso verranno addebitate al richiedente le relative spese.

N.B. Le principali disposizioni che disciplinano il funzionamento del fondo e il rapporto tra il fondo e l'iscritto sono contenute nello Statuto, del quale ti raccomandiamo pertanto la lettura.

Recapiti utili

Sito internet del fondo:

www.fondoespero.it

Indirizzo e-mail:

info.aderenti@fondoespero.it

Telefono:

06/5227.9155

Numero informativo:

848.800.270

Fax:

06/5227.2348

Sede legale:

Via Fiume Giallo, 3 - 00144 - Roma (RM)

Contribuzione

Le modalità di contribuzione al Fondo vengono stabilite dai singoli contratti/accordi collettivi, e comprendono quote a carico del datore di lavoro e dei lavoratori nonché quote di trattamento di fine rapporto maturate nell'anno.

L'iscrizione al Fondo decorre dalla sottoscrizione del modulo di adesione.

La contribuzione a carico del lavoratore iscritto viene trattenuta mensilmente e versata ad ESPERO contestualmente a quella a carico del datore di lavoro entro il 15° giorno del mese successivo a quello cui si riferisce.

L'obbligo contributivo a carico del lavoratore pubblico e del datore di lavoro pubblico decorre, trascorsi due mesi dalla data in cui è apposto il timbro sul modulo di adesione da parte del datore di lavoro, dal primo giorno del mese successivo.

L'obbligo contributivo a carico del lavoratore e del datore di lavoro privato decorre dal mese successivo alla data in cui è stato sottoscritto il modulo di adesione.

	Quota TFR (a)	Contributo minimo a carico del lavoratore (f) (g)	Contributo minimo a carico del datore di lavoro (f)	Quota incentivaz. ex legge 449/97	Decorrenza e periodicità
Dipendenti pubblici (D.Lgs. 124/1993)					
Assunti dopo il 31- dic-2000 ovvero a tempo determinato	100%	1%	1%		I contributi sono versati con periodicità mensile a decorrere dal terzo mese successivo all'adesione. Le quote di TFR sono versate alla cessazione del rapporto di lavoro.
Assunti prima del 1- gen-2001 (optanti)	28,94% (b)	1%	1%	1,2% (c)	
Dipendenti privati (D.Lgs. 252/2005)					
Lavoratori occupati dopo il 28-apr-1993	100%	1% (e)	1%		I contributi ed il TFR sono versati con periodicità mensile a decorrere dal mese successivo alla data di adesione.
Lavoratori già occupati al 28-apr- 1993	50% (d)	1%	1%		

(a) Le quote di TFR dei dipendenti pubblici non sono versate al Fondo ma sono accantonate figurativamente presso l'INPS Gestione ex INPDAP, che provvede a contabilizzarle ed a rivalutarle secondo un tasso di rendimento che a partire dal mese di agosto 2009 è quello registrato dal Fondo per il comparto di appartenenza nel quale è collocato l'associato. Il trasferimento di queste somme al fondo avviene alla cessazione del rapporto di lavoro, sempre che sia venuta meno la continuità iscrivibile all'INPS Gestione ex INPDAP: quando si verifica questa circostanza, l'INPS Gestione ex INPDAP provvede al conferimento del montante costituito dagli accantonamenti figurativi maturati e rivalutati.

(b) In fase di prima attuazione, la quota di TFR che questi lavoratori destinano a previdenza complementare è pari al 2% della retribuzione utile al calcolo del TFR (28,94 è risultato del rapporto tra 2% e 6,91%).

(c) Per questi lavoratori è stata prevista un'ulteriore quota accantonamento pari all'1,5% della base contributiva vigente ai fini TFS (80% della retribuzione utile). Questa quota è accantonata dall'INPS Gestione ex INPDAP secondo le modalità indicate al precedente punto (a).

(d) I lavoratori privati già occupati al 28.04.1993 hanno la possibilità di versare una quota minima del 50%, o in alternativa il 100%.

(e) E' data facoltà di versamento del solo trattamento di fine rapporto senza contribuzione del lavoratore e del datore.

(f) La contribuzione destinata al Fondo dalle Amministrazioni e dai lavoratori, è pari all'1% dei seguenti elementi retributivi: retribuzione tabellare, indennità integrativa speciale, tredicesima mensilità e retribuzione professionale.

(g) Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare una misura maggiore.

La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.

Il lavoratore ha facoltà di scegliere una aliquota di contribuzione a proprio carico più elevata rispetto a quella obbligatoria, secondo quanto riportato nel modulo di adesione. La modifica dell'aliquota va effettuata con

apposita richiesta scritta. Annualmente il lavoratore potrà variare la percentuale di contribuzione a suo carico con richiesta scritta da far pervenire al fondo entro il 15 ottobre con decorrenza dall'1 gennaio successivo.

Opzioni di investimento

Espero è strutturato in due comparti di investimento che presentano le seguenti caratteristiche:

Comparto	Finalità	Orizzonte temporale	Grado di rischio	Garanzia
Garanzia	<p>Finalità: l'investimento si pone l'obiettivo di replicare la rivalutazione del TFR.</p> <p>Caratteristiche della Garanzia: il comparto è caratterizzato da una garanzia di capitale e di rendimento pari al 2,5% annuo al lordo dell'imposta. Qualora il rendimento della gestione finanziaria fosse superiore, verrà riconosciuto agli aderenti il maggior rendimento conseguito. La garanzia opera per gli aderenti che avranno mantenuto la loro posizione nel comparto sino al 31 marzo 2014. Inoltre la garanzia è prevista qualora, prima della data suddetta, si realizzi in campo agli aderenti del suddetto comparto uno dei seguenti eventi:</p> <p>a) pensionamento nel regime obbligatorio di appartenenza;</p> <p>b) decesso;</p> <p>c) invalidità permanente che comporti una riduzione della attività lavorativa inferiore al 33%;</p> <p>d) cessazione della attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;</p> <p>e) anticipazione della posizione per spese sanitarie ai sensi del decreto;</p> <p>f) riscatto a seguito di perdita dei requisiti di partecipazione</p>	Orizzonte di investimento breve (fino a 5 anni)	Grado di rischio basso	Sì
Crescita	<p>Finalità: Il comparto si pone l'obiettivo di realizzare una rivalutazione reale del capitale investito nella misura del 2% di incremento di valore oltre al recupero dell'inflazione in un orizzonte temporale di medio periodo prevede un controllo del rischio anche attraverso l'introduzione di tecniche di gestione dinamica.</p>	Orizzonte di investimento medio	Grado di rischio medio	No

ATTENZIONE:

Per i dipendenti delle scuole private, i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al Comparto Garanzia. In mancanza di scelta esplicita del comparto, sia per i dipendenti delle scuole pubbliche, che per i dipendenti di scuole private, i flussi di contribuzione sono destinati al Comparto Crescita. In entrambi i casi, è data facoltà all'aderente di trasferire la posizione all'altro comparto. Il cambio di comparto è consentito dopo una permanenza minima di 12 mesi, fatta eccezione per coloro che hanno aderito tacitamente al Comparto Garanzia per i quali non è necessario attendere il predetto periodo minimo di permanenza. Le richieste di passaggio ad altro comparto dovranno pervenire al Fondo alle seguenti scadenze:

- entro il 15 Aprile di ogni anno con effettività dal mese di Giugno;
- entro il 15 Ottobre di ogni anno con effettività dal mese di Gennaio.

Rendimenti storici

	Rendimenti storici (%)					Rendimento medio annuo composto (%)
	2007	2008	2009	2010	2011	
Garanzia	N.D.	N.D.	N.D.	1,29%	0,25%	N.D. (*)
Crescita	N.D.	N.D.	N.D.	5,32%	0,33%	N.D. (*)

ATTENZIONE: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

(*) Non Disponibile in quanto va calcolato con riferimento agli ultimi 5 anni solari: l'avvio della gestione finanziaria è di aprile 2009.

Costi nella fase di accumulo

Spese di adesione	2,58 € a carico dell'aderente da versare in unica soluzione all'atto dell'adesione. 2,58 € a carico del datore di lavoro: il datore di lavoro pubblico ha già versato l'intero ammontare per il comparto pubblico; il datore di lavoro privato provvederà a versare tale importo, una tantum, all'atto dell'iscrizione di ciascun dipendente.
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente	0,07% su base annua calcolato sulla retribuzione annua utile al calcolo della contribuzione. La quota associativa annuale verrà prelevata in ratei mensili dalle quote di contribuzione.
Indirettamente a carico dell'aderente:	
Comparto Garanzia	Comm. Gestione: 0,23% annuo calcolato sul patrimonio del comparto. Le commissioni sono corrisposte ai gestori trimestralmente, sulla base del patrimonio medio gestito. Comm. Banca Depositaria: 0,018% annuo calcolato sul valore complessivo del Fondo ad ogni singola valorizzazione e prelevata trimestralmente.
Comparo Crescita	Comm. Gestione: 0,115% annuo calcolato sul patrimonio di comparto. Le commissioni sono corrisposte ai gestori trimestralmente, sulla base del patrimonio medio gestito. Comm. Banca Depositaria: 0,02% annuo calcolato sul valore complessivo del Fondo ad ogni singola valorizzazione e prelevata trimestralmente.
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione)	
Anticipazione	non applicata
Trasferimento	non applicata
Riscatto	non applicata
Riallocazione della posizione individuale	non applicata
Riallocazione del flusso contributivo	non applicata

Nota Bene: il Fondo non ha scopo di lucro, per cui gli oneri che gravano sull'associato durante la fase di accumulo attengono alle sole spese effettivamente sostenute dal Fondo; i costi indicati nella tabella sono, pertanto, il risultato di una stima, volta a fornire un'indicazione dell'onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute del Fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti.

Ogni onere relativo alla gestione delle risorse finanziarie, sarà addebitato sul comparto di pertinenza in funzione delle specifiche tipologie di costo.

Le spese amministrative saranno ripartite proporzionalmente su ogni comparto in funzione del numero degli aderenti. Ogni aderente sosterrà le medesime spese amministrative a prescindere dal comparto prescelto.

Indicatore sintetico dei costi

Comparti	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Garanzia	0,74%	0,47%	0,36%	0,26%
Crescita	0,68%	0,41%	0,29%	0,20%

L'indicatore sintetico dei costi, elaborato secondo le indicazioni della Covip, rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento ad un aderente tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro, ed ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (vedi v. Nota Informativa, sezione "Caratteristiche della forma pensionistica complementare").

ATTENZIONE: per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

PAGINA BIANCA

FONDO SCUOLA ESPERO - Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori della scuola

Caratteristiche della forma pensionistica complementare

Informazioni generali

Perché una pensione complementare

Dotandoti di un piano di previdenza complementare hai oggi l'opportunità di incrementare il livello della tua futura pensione. In Italia, come in molti altri paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. Cominciando prima possibile a costruirti una 'pensione complementare', puoi integrare la tua pensione di base e così mantenere un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa.

Lo Stato favorisce tale scelta consentendoti, quale iscritto a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari **agevolazioni fiscali** sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo 'Il regime fiscale').

Lo scopo di ESPERO

ESPERO ha lo scopo di consentirti di percepire una **pensione complementare** ('rendita') che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. A tal fine, il fondo raccoglie le somme versate (contributi) e le investe in strumenti finanziari ricorrendo a gestori professionali, nel tuo esclusivo interesse e secondo le indicazioni di investimento che tu stesso fornirai scegliendo tra le proposte che il fondo ti offre.

Come si costruisce la pensione complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la tua **posizione individuale** (cioè, il tuo capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti a te spettanti.

Durante tutta la c.d. '**fase di accumulo**', cioè il periodo che intercorre da quando effettui il primo versamento a quando andrai in pensione, la 'posizione individuale' rappresenta quindi la somma da te accumulata tempo per tempo.

Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che ti verrà erogata nella c.d. '**fase di erogazione**', cioè per tutta la tua vita.

La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui tu hai diritto, anche prima del pensionamento (v. paragrafo '**In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento**').



□ Le modalità di determinazione della posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto. □□

La struttura di governo del fondo

Aderendo a **ESPERO** hai l'opportunità di partecipare direttamente alla vita del fondo. In particolare, insieme agli altri iscritti (lavoratori e aziende), sei chiamato ad eleggere i componenti della assemblea dei delegati, la quale, a sua volta, procede alla nomina dei componenti degli altri organi.

È importante sapere che gli organi di amministrazione e di controllo del fondo (consiglio di amministrazione e collegio dei sindaci) sono caratterizzati da una composizione "paritetica", vale a dire da uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e di rappresentanti dei datori di lavoro.



□ Le regole di composizione, nomina e funzionamento degli organi e le competenze loro attribuite sono contenute nella Parte IV dello Statuto.

Per informazioni sulla attuale composizione consulta la sezione '**Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare**'. □□

Quanto e come si versa

Dipendenti pubblici:

Il finanziamento di **ESPERO** avviene mediante i versamenti dei contributi a tuo carico e a carico del tuo datore di lavoro. Le quote di TFR destinate a previdenza complementare non sono versate al fondo ma sono accantonate figurativamente presso l'INPS Gestione ex INPDAP che provvede a contabilizzarle ed a rivalutarle secondo un tasso di rendimento che a partire dal mese di agosto 2009 è quello registrato dal Fondo per il comparto di appartenenza nel quale è collocato l'associato. Il trasferimento di queste somme al fondo avviene alla cessazione del rapporto di lavoro, sempre che sia venuta meno la continuità di iscrizione all'INPS Gestione ex INPDAP: quando si verifica questa circostanza, l'INPS Gestione ex INPDAP provvede al conferimento del montante costituito dagli accantonamenti figurativi maturati e rivalutati.

Dipendenti privati:

Il finanziamento di **ESPERO** avviene mediante il conferimento del **TFR (trattamento di fine rapporto)** e, se l'aderente lo deciderà, anche mediante il versamento di contributi a tuo carico e a carico del tuo datore di lavoro.

 Le misure della contribuzione sono indicate nella Scheda sintetica, Tabella 'Contribuzione'.

Il TFR

Come sai, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e ti viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della retribuzione lorda utile. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$).

Se scegli di utilizzare il TFR per costruire la tua pensione complementare, il flusso futuro di TFR non sarà più accantonato ma versato direttamente a **ESPERO** (Nota: per i dipendenti pubblici assunti prima dell'1.01.2001 la quota di TFR destinata al Fondo è del 2% della retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR, mentre per i dipendenti privati con prima occupazione antecedente al 29.04.1993 possono utilizzare anche solo il 50% del TFR). La rivalutazione del TFR versato a **ESPERO**, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti.

È allora importante prestare particolare attenzione alle scelte di investimento che andrai a fare (v. paragrafo 'Criteri di investimento').

Ricorda che la decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile; non potrai pertanto cambiare idea.

È importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. paragrafo 'In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento').

Il tuo contributo e il contributo del datore di lavoro

L'adesione a **ESPERO** ti dà diritto a beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro. Hai però diritto a questo versamento soltanto se, a tua volta, contribuirai al fondo. Difatti, oltre al TFR ti è richiesto di versare un importo periodico predeterminato e scelto da te, nel rispetto della misura minima indicata nella Scheda sintetica (per i soli lavoratori privati è possibile aderire ad **ESPERO** con il conferimento del solo TFR).

Nell'esercizio di tale libertà di scelta, tieni conto che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. Ti invitiamo quindi a fissare il contributo in considerazione del reddito che desideri assicurarti al pensionamento e a controllare nel tempo l'andamento del tuo piano previdenziale, per apportare - se ne valuterai la necessità - modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nell'adottare questa decisione, potrà esserti utile esaminare il '**Progetto esemplificativo**', che è uno strumento pensato apposta per darti modo di avere un'idea di come il tuo piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (v. paragrafo '**Altre informazioni**').

Nella scelta della misura del contributo da versare a **ESPERO** devi avere quindi ben presente quanto segue:

✓la misura del contributo a tuo carico non può essere inferiore a quella minima indicata;

✓se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione, puoi versare un contributo maggiore.



□Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nella **Parte III dello Statuto**.□

Attenzione: Gli strumenti che ESPERO utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad esso disponibili. ESPERO non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. E' quindi importante che sia tu stesso a verificare periodicamente che i contributi che a te risultano versati siano stati effettivamente accreditati sulla tua posizione individuale e a segnalare con tempestività al fondo eventuali errori o omissioni riscontrate. A tal fine, puoi fare riferimento agli strumenti che trovi indicati nel par. 'Comunicazioni agli iscritti'.

L'investimento

Dove si investe

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento (quota di iscrizione una tantum e quota associativa annua), sono investiti in **strumenti finanziari** (come, ad esempio, azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del fondo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse del fondo sono depositate presso una 'banca depositaria', che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

ESPERO non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Attenzione ai rischi

L'investimento dei contributi è soggetto a rischi finanziari. Il termine 'rischio' esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

Ogni aderente deve essere consapevole che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è a suo carico. Ciò significa che il valore dell'investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della pensione complementare non è predefinito**.

In presenza di una garanzia, il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa. ESPERO propone una garanzia di risultato nel Comparto "Garanzia", con le caratteristiche che trovi descritte più avanti.

Le proposte di investimento

ESPERO è, attualmente, strutturato in 2 comparti di investimento: il comparto "Garanzia" (destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente da parte dei dipendenti privati, ovvero i contributi di coloro che hanno scelto esplicitamente tale comparto), e il comparto "Crescita" con profilo di rischio medio.

In caso di mancata scelta del comparto, la contribuzione è versata nel comparto "Crescita".

ESPERO per gli investimenti, nei limiti consentiti da ciascun comparto, applicherà i seguenti requisiti qualitativi di base:

- titoli obbligazionari con *rating* minimo *investment grade*;
- titoli azionari diversificati per area geografica con esclusione di quelli negoziati in paesi non OCSE;
- strumenti derivati, utilizzati ai sensi della normativa vigente ai fini di copertura del rischio;
- fondi comuni di investimento armonizzati per cogliere ulteriori opportunità di diversificazione nei relativi mercati;

Ciascun comparto - mandato è caratterizzato da una propria combinazione di rischio - rendimento. Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto - mandato, un *benchmark*. Il *benchmark* è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici elaborati da soggetti terzi, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei comparti - mandati.

NB: i due comparti sono attivi dall'1 aprile 2009.

COMPARTO GARANZIA

Finalità della gestione: L'investimento si pone l'obiettivo di replicare la rivalutazione del TFR rispondendo alle esigenze di un associato ormai prossimo alla pensione, ovvero avverso al rischio finanziario, che sceglie una garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio.

N.B.: I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

Garanzia: Il comparto è caratterizzato da una garanzia di capitale e di rendimento pari al 2,5% annuo al lordo dell'imposta. Qualora il rendimento della gestione finanziaria fosse superiore verrà riconosciuto il maggiore rendimento conseguito. La garanzia opera nei seguenti casi:

- a) pensionamento nel regime obbligatorio di appartenenza;
- b) decesso;
- c) invalidità permanente che comporti una riduzione della attività lavorativa inferiore al 33%;
- d) cessazione della attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
- e) anticipazione della posizione per spese sanitarie ai sensi del decreto;
- f) riscatto a seguito di perdita dei requisiti di partecipazione.

N.B.: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una convenzione che, fermo restando il livello minimo di garanzia richiesto dalla normativa vigente, contenga condizioni diverse dalle attuali, **ESPERO** comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

Orizzonte temporale: breve.

Grado di rischio: basso.

Politica di investimento

Politica di gestione: titoli obbligazionari di breve durata in quantità prevalente, con una componente di azioni residuale o nulla.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati; investimento in OICR.

Categoria di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con livelli di rating minimo *investment grade*.

Aree geografiche di investimento: euro.

Rischio di cambio: coperto.

Benchmark: JP Morgan Cash Index Euro Currency a 3 mesi.

COMPARTO CRESCITA

Finalità della gestione: L'investimento si pone l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito nella misura del 2% di incremento del valore oltre l'inflazione in un orizzonte temporale di medio periodo.

Orizzonte temporale: medio.

Grado di rischio: medio.

Politica di investimento

Politica di gestione: l'asset allocation strategica del fondo prevede un portafoglio investito in tre mandati gestionali specializzati ed in un mandato multiasset. La composizione del portafoglio evidenzia in media l'investimento nelle seguenti macroattività finanziarie: 30% in azioni internazionali; 30% in obbligazioni tendenzialmente dell'area Euro; 20% in strumenti del mercato monetario. Il restante 20% è investito in un portafoglio che prevede una combinazione variabile delle attività finanziarie, azioni, obbligazioni, strumenti monetari, sulla base di un predefinito budget di rischio.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati; investimento in OICR, Titoli di Stato. È previsto il ricorso a strumenti derivati, con finalità di copertura del rischio.

Categoria di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con livelli di rating minimo *investment grade*. Titoli di natura azionaria.

Aree geografiche di investimento: Area OCSE.

Rischio di cambio: tendenzialmente coperto.

Benchmark: 20% JP Morgan Cash 3 mesi indice euribor; 30%; Citi Euro Big Bond Index, 30% MSCI World; 20% JP Morgan Cash Indice Euribor + 120 bp.

Glossario

- *JP Morgan Cash 3 mesi indice Euribor:* tale indice rappresenta la performance totale di un deposito interbancario in Euro con scadenza fissa a tre mesi.
- *Citi Euro Big Bond Index:* tale indice rappresenta la performance di un portafoglio obbligazionario composto da obbligazioni emesse da emittenti anche non governativi e/o sovranazionali.
- *Morgan Stanley Capital Investment World:* tale indice riflette l'andamento dei principali mercati azionari dei paesi del mondo.
- *Absolute return:* gestione effettuata con l'obiettivo di ottenere un dato livello di rendimento indipendentemente dalle condizioni di mercato.
- *Euribor:* Euro Interbank Offered Rate è il tasso medio con il quale avvengono le transazioni finanziarie tra le principali banche europee.



□ Per informazioni sull'andamento della gestione e per il glossario dei termini tecnici consulta la sezione 'Informazioni sull'andamento della gestione'.

Per ulteriori informazioni sulla banca depositaria, sugli intermediari incaricati della gestione e sulle caratteristiche dei mandati conferiti consulta la sezione 'Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare'.

La tua scelta di investimento

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della tua scelta di investimento tra le opzioni che **ESPERO** ti propone (v. paragrafo 'Le proposte di investimento'). Nella scelta di investimento, tieni anche conto dei differenti livelli di costo relativi alle opzioni di investimento. Nel caso in cui tu non manifesti la scelta di investimento, i tuoi iniziali flussi contributivi confluiranno nel Comparto Crescita.

a) come stabilire il tuo profilo di rischio

Prima di effettuare la tua scelta di investimento, è importante stabilire il livello di rischio sopportabile, considerando, oltre alla personale propensione, anche altri fattori quali:

- ✓ l'orizzonte temporale che ti separa dal pensionamento;
- ✓ la ricchezza individuale;
- ✓ i flussi di reddito che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

b) le conseguenze sui rendimenti attesi

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio assunto. In via generale, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

Considera inoltre che linee di investimento più rischiose non sono, in genere, consigliate a chi è prossimo al pensionamento mentre possono rappresentare una opportunità interessante per i più giovani.

📄 Nella Scheda sintetica, Tabella 'Rendimenti storici', sono riportati i risultati conseguiti da **ESPERO** negli anni passati. Questa informazione può aiutarti ad avere un'idea dell'andamento della gestione, ma ricordati che i **rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri**, vale a dire che non c'è alcuna sicurezza sul fatto che nei prossimi anni i risultati saranno in linea con quelli ottenuti in precedenza.

c) come modificare la scelta nel tempo

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare la scelta di investimento espressa al momento dell'adesione ("riallocazione"). Ti invitiamo, anzi, a valutare con attenzione tale possibilità laddove si verificano variazioni nelle situazioni indicate al punto a).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi, fatta eccezione per i flussi di TFR conferiti tacitamente per i quali il suddetto periodo minimo di permanenza non opera.

Nel decidere circa la riallocazione della posizione individuale maturata, è importante che tu tenga conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascun comparto di provenienza.

Le prestazioni pensionistiche

Dipendenti pubblici

ESPERO riconosce all'iscritto:

- pensioni complementari di vecchiaia, al raggiungimento da parte dell'iscritto dell'età pensionabile stabilita nel regime obbligatorio di appartenenza e a condizione che abbia maturato almeno 5 anni di partecipazione al Fondo;
- pensione complementare di anzianità, solo in caso di cessazione dell'attività lavorativa, comportante il venir meno dei requisiti di partecipazione al Fondo, a condizione che l'interessato abbia un'età non inferiore a 10 anni rispetto a quella prevista per la pensione di vecchiaia nel regime dell'assicurazione generale obbligatoria di appartenenza e un minimo di almeno 15 anni di iscrizione al Fondo. In via transitoria, entro i primi 15 anni dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività di ESPERO, tale periodo di iscrizione al Fondo è ridotto a 5 anni.

L'anzianità di partecipazione che il lavoratore avesse maturato presso altri fondi pensione complementare o presso altre forme pensionistiche individuali viene riconosciuta da ESPERO ai fini dei requisiti previsti per le prestazioni erogabili dal Fondo stesso.

Gli iscritti che provengano da altri fondi pensione, ai quali sia stata riconosciuta, sulla base della documentazione prodotta, la qualifica di "vecchi iscritti" possono optare per la liquidazione in forma capitale dell'intero importo maturato sulla loro posizione individuale.

Dipendenti privati

Le prestazioni pensionistiche possono esserti erogate dal momento in cui maturi i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che tu abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni. Puoi percepire la prestazione in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole dire, necessariamente, andare in pensione: sei comunque tu a decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel tuo regime di base, fino a quando lo riterrai opportuno. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante che tu tenga anche convenientemente conto della tua aspettativa di vita.



I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella Parte III dello Statuto.

In casi particolari ti è inoltre consentito anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio al quale appartieni.

NB: le convenzioni di gestione per l'erogazione delle rendite sono in fase di determinazione.

Cosa determina l'importo della tua prestazione

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione che puoi attenderti da ESPERO è importante che tu abbia presente fin d'ora che l'importo della tua prestazione sarà tanto più alto quanto: a. più alti sono i versamenti che farai;

- b. maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- c. più lungo è il periodo di tempo tra il momento in cui aderisci e quello in cui andrai in pensione (al pensionamento avrai infatti effettuato più versamenti e maturato più rendimenti);
- d. più bassi sono i costi di partecipazione;
- e. più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati da tue decisioni: ad esempio, da quanto ti impegni a versare, dall'attenzione che potrai nel confrontare i costi che sostieni con quelli delle altre forme cui potresti aderire; dalle scelte che farai su come investire i tuoi contributi tra le diverse possibilità che ti saranno proposte; dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

Considera inoltre che, per la parte che percepirai in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà la tua età, più elevato sarà l'importo della pensione.

Le prestazioni dei dipendenti pubblici, cui si applicano le disposizioni del DPCM 20.12.1999 e successive modificazioni, sono liquidate sulla base della somma dei montanti costituiti da:

1. contributi versati a **ESPERO** e i loro rendimenti;
2. accantonamenti figurativi per il TFR e un eventuale 1,5% aggiuntivo (per i soli dipendenti pubblici assunti prima del 01.01.2001, cosiddetti "optanti"; per questi lavoratori è stata prevista un'ulteriore quota di accantonamento pari all' 1,5% della base contributiva utile ai fini TFS) che sono accantonati figurativamente presso l'INPS Gestione ex INPDAP, il quale provvede a contabilizzarli ed a rivalutarli secondo un tasso di rendimento che, a partire dal mese di agosto 2009 è quello registrato dal Fondo per il comparto di appartenenza nel quale è collocato l'associato.

La pensione complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della tua vita ti verrà erogata **una pensione complementare** ('rendita'), cioè ti sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base al capitale che avrai accumulato e alla tua età a quel momento. Difatti la **'trasformazione' del capitale in una rendita** avviene applicando dei 'coefficienti di conversione' che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della tua pensione.

Per l'erogazione della pensione **ESPERO** stipulerà apposite convenzioni con una o più imprese di assicurazione.

Le condizioni che ti saranno effettivamente applicate dipenderanno dalla convenzione in vigore al momento del pensionamento.

La prestazione in capitale

Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire **un capitale** fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Devi tuttavia avere ben presente che, per effetto di tale scelta, godrai della immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto) ma l'importo della pensione complementare che ti sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che ti sarebbe spettato se non avessi esercitato questa opzione.

In alcuni casi limitati (soggetti iscritti a forme pensionistiche complementari da data antecedente al 29 aprile 1993 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.



Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella Parte III dello Statuto.

Cosa succede in caso di decesso

Dipendenti pubblici

In caso di decesso del lavoratore pubblico prima del pensionamento, la sua posizione individuale accumulata in **ESPERO** è riscattata dal coniuge, ovvero dai figli, ovvero, se ancora viventi e fiscalmente a

carico dell'iscritto, dai genitori. In mancanza di tali soggetti valgono le disposizioni dell'iscritto, in assenza delle quali la posizione individuale resterà acquisita al fondo.

Per il caso di decesso dopo il pensionamento, l'iscritto, al momento del pensionamento, valuterà la possibilità di assicurare l'erogazione di una pensione ad un beneficiario da lui nominato, sottoscrivendo una rendita 'reversibile'.

Dipendenti privati

In caso di decesso del lavoratore privato prima del pensionamento, la sua posizione individuale accumulata in **ESPERO** sarà versata agli eredi ovvero alle diverse persone che sono state indicate dall'iscritto. In mancanza, la posizione individuale resterà acquisita al fondo.

Per il caso di decesso dopo il pensionamento, l'iscritto, al momento del pensionamento, valuterà la possibilità di assicurare l'erogazione di una pensione ad un beneficiario da lui nominato, sottoscrivendo una rendita 'reversibile'.

In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento

Dal momento in cui aderisci, è importante fare in modo che la costruzione della tua pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La 'fase di accumulo' si conclude quindi - di norma - al momento del pensionamento, quando inizierà la 'fase di erogazione' (cioè il pagamento della pensione).

In generale, non puoi chiedere la restituzione della tua posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

Le anticipazioni

Prima del pensionamento puoi fare affidamento sulle somme accumulate in **ESPERO** richiedendo una anticipazione della tua posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo per la tua vita (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre tue personali esigenze.

Devi però considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la tua posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno esserti erogate successivamente.

In qualsiasi momento puoi, tuttavia, reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al fondo.

Per i dipendenti pubblici, ai quali si applica il DPCM 20.12.1999 e successive modifiche, atteso che il conferimento al Fondo delle quote del TFR e dell'eventuale 1,5% aggiuntivo avviene alla cessazione del rapporto di lavoro, l'anticipazione non può essere concessa con riferimento a questi accantonamenti fintanto che conservano natura figurativa. Questa limitazione non opera, quindi, per quegli accantonamenti che abbiano perso tale natura, essendo già stati conferiti al Fondo per effetto di cessazioni di precedenti rapporti di lavoro presso pubbliche amministrazioni che hanno comportato soluzione di continuità di iscrizione all'INPS Gestione ex INPDAP.



Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel **Documento sulle anticipazioni** e nello **Statuto**.

Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito **Documento sul regime fiscale**.

Il riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla tua vita lavorativa, puoi inoltre **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Se, trovandoti nelle situazioni che consentono il **riscatto totale** della posizione, intendi effettuare tale scelta, tieni conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra te e **ESPERO**. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non avrai alcun diritto nei confronti di **ESPERO**.

Per i dipendenti pubblici, ai quali si applica il **DPCM 20.12.1999** e successive modifiche, atteso che il conferimento al Fondo delle quote del TFR e dell'eventuale 1,5% aggiuntivo avviene alla cessazione del rapporto di lavoro, il riscatto della posizione individuale con riferimento a questi accantonamenti non può essere concessa fintanto che conservano natura figurativa. Questa limitazione non opera, quindi, per quegli accantonamenti che abbiano perso tale natura, essendo già stati conferiti al Fondo per effetto di cessazioni di precedenti rapporti di lavoro presso pubbliche amministrazioni, per le quali sia intervenuta una contestuale interruzione dell'iscrizione all'INPS Gestione ex INPDAP.



*Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella **Parte III dello Statuto**.*

Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale.

Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

Puoi trasferire liberamente la tua posizione individuale presso altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che:

- per i dipendenti pubblici - abbia maturato almeno cinque anni di permanenza nel Fondo, limitatamente ai primi 5 anni di vita (che decorrono dalla autorizzazione all'esercizio) del Fondo stesso e successivamente a tale termine non prima di 3 anni;
- per i dipendenti privati siano trascorsi almeno due anni dall'adesione a **ESPERO**.

Prima di questo termine, il trasferimento è possibile soltanto in caso di vicende che interessino la tua situazione lavorativa.

E' importante sapere che il trasferimento ti consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.

Per i dipendenti pubblici, ai quali si applica il **DPCM 20.12.1999** e successive modifiche, poiché il conferimento al Fondo delle quote del TFR e dell'eventuale 1,5% aggiuntivo (determinato sulla base utile ai fini del TFS) avviene alla cessazione del rapporto di lavoro, non può essere trasferita la parte di posizione individuale riferita a questi accantonamenti fintanto che conservano natura figurativa. Questa limitazione non opera, quindi, per quegli accantonamenti che abbiano perso tale natura, essendo già stati conferiti al Fondo per effetto di cessazioni di precedenti rapporti di lavoro presso pubbliche amministrazioni, per le quali sia intervenuta una contestuale interruzione dell'iscrizione all'INPS Gestione ex INPDAP.



*Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nella **Parte III dello Statuto**. □□*

I costi connessi alla partecipazione

I costi nella fase di accumulo

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio ecc. Alcuni di questi costi ti vengono imputati direttamente (ad esempio, mediante trattenute dai versamenti), altri sono invece prelevati dal patrimonio investito. La presenza di tali costi diminuisce il risultato del tuo investimento, riducendo i rendimenti o, eventualmente, aumentando le perdite. In entrambi i casi quindi i **costi influiscono sulla crescita della tua posizione individuale**.

Al fine di assumere la tua scelta in modo più consapevole, può esserti utile confrontare i costi di **ESPERO** con quelli praticati da altri operatori per offerte aventi le medesime caratteristiche.



Trovi indicati tutti i costi nella Tabella '**Costi nella fase di accumulo**' della Scheda sintetica.

Nell'esaminarli considera che **ESPERO** non si prefigge scopo di lucro. Le spese che gravano sugli iscritti durante la fase di accumulo sono soltanto quelle effettivamente sostenute dal fondo e per tale motivo possono essere individuate solo a consuntivo. Pertanto gli importi che trovi indicati in Tabella tra le "Spese sostenute durante la fase di accumulo" sono il risultato di una stima, effettuata sulla base dei dati di consuntivo degli anni passati e delle aspettative di spesa per il futuro.

Le "Spese direttamente a carico dell'aderente" sono fissate dall'organo di amministrazione ogni anno in via preventiva in relazione alle esigenze di copertura delle spese del fondo. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti.

Le modalità della ripartizione sono indicate nel bilancio, nella comunicazione periodica inviata annualmente agli iscritti e nella sezione '**Informazioni sull'andamento della gestione**'.

L'indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitarti nel confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un '**Indicatore sintetico dei costi**'.

L'indicatore sintetico dei costi, elaborato secondo le indicazioni della Covip, è una stima calcolata facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati da **ESPERO** (v. Tabella '**Costi nella fase di accumulo**' della Scheda sintetica); gran parte dei costi considerati, poiché determinabili solo a consuntivo, sono basati su dati stimati. Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione, le commissioni di incentivo e le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori. Per quanto riguarda i costi relativi all'esercizio di prerogative individuali, viene considerato unicamente il costo di trasferimento; tale costo non è tuttavia considerato nel calcolo dell'indicatore relativo al 35esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

L'indicatore sintetico dei costi ti consente di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del 'peso' che i costi praticati da **ESPERO** hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, ti indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati (2, 5, 10 e 35 anni di partecipazione), risulta inferiore a quello che avresti se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo. Ricorda però che, proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate - ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste - l'indicatore ha una valenza meramente orientativa.

 I risultati delle stime sono riportati nella Tabella '**Indicatore sintetico dei costi**' della Scheda sintetica.

Nel valutarne le implicazioni tieni conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. Considera, ad esempio, che un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della tua prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, ti ricordiamo infine che nel confrontare diverse proposte dovrai avere anche presenti le differenti caratteristiche di ciascuna di esse (politica di investimento, stile gestionale, garanzie...).

I costi nella fase di erogazione

Dal momento del pensionamento, ti saranno invece imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

Tieni comunque conto del fatto che i costi che graveranno su di te nella fase di erogazione dipenderanno dalla convenzione assicurativa che risulterà in vigore nel momento in cui accederai al pensionamento.

ESPERO deve ancora scegliere la società di assicurazione per l'erogazione delle rendite. I costi che graveranno su di te nella fase di erogazione verranno indicati non appena le convenzioni saranno stipulate.

Il regime fiscale

Per agevolare la realizzazione del piano previdenziale e consentirti di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione a **ESPERO** godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

I contributi

Dipendenti pubblici:

I limiti annui di deducibilità fiscale previsti dalla normativa vigente, sono il minore importo risultante tra:

- il 12% del reddito annuo complessivo
- 5.164,57 euro in valore assoluto
- Il doppio del TFR trasferito al Fondo per i redditi da lavoro dipendente.

Dipendenti privati:

I contributi che versi sono deducibili dal tuo reddito fino al valore di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite non devi considerare il flusso di TFR conferito mentre devi includere il contributo eventualmente versato dal tuo datore di lavoro.

Se sei iscritto a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione devi tener conto del totale delle somme versate.

In presenza di particolari condizioni, puoi dedurre un contributo annuo superiore a 5.164,57 euro se hai iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2007.

I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota dell'11%. Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti che trovi indicati nei documenti di **ESPERO** sono quindi già al netto di questo onere.

Le prestazioni

Le prestazioni erogate da **ESPERO** godono di una tassazione agevolata. In particolare, la parte relativa ai contributi non dedotti e ai rendimenti ottenuti non è soggetta ad imposizione fiscale. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione. Per i dipendenti privati le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo; inoltre le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al fondo.



Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni consulta il Documento sul regime fiscale.

Altre informazioni

Per aderire...

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il '**Modulo di adesione**'.

La tua adesione decorre, dalla data di sottoscrizione del modulo di adesione, sottoscritto e debitamente compilato in ogni sua parte. Sul sito di Espero è possibile compilare il modulo di adesione, che ti consente, una volta compilato, di stampare tutte le copie del modulo necessarie per l'iscrizione, e che andranno inviate ai destinatari riportati su ciascuna copia. Prima di spedire il modulo, assicurati, pertanto, che siano presenti in ciascuna copia la tua firma oltre alla data, al timbro ed alla firma apposta dal datore di lavoro. Il versamento dei contributi avviene tramite il datore di lavoro. Successivamente alla ricezione del Modulo, **ESPERO** ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

La sottoscrizione del 'Modulo di adesione' non è richiesta ai lavoratori delle scuole private che conferiscano tacitamente il loro TFR: **ESPERO** procede automaticamente alla iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'iscritto l'esercizio delle scelte di sua competenza.

La valorizzazione dell'investimento

Il patrimonio del fondo è suddiviso in quote il cui valore è differente in relazione al comparto di investimento. Ogni versamento effettuato dà pertanto diritto alla assegnazione di un numero di quote. Il valore del patrimonio del Fondo per ogni comparto e della relativa quota è determinato con periodicità mensile, con riferimento all'ultimo giorno del mese.

I versamenti sono trasformati in quote, e frazioni di quote, sulla base del primo valore di quota successivo al giorno in cui si sono resi disponibili per la valorizzazione.

Il valore delle quote di ciascun comparto di **ESPERO** è reso disponibile sul sito web www.fondoespero.it. Il valore della quota è al netto di tutti gli oneri a carico del comparto, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

La comunicazione periodica e altre comunicazioni agli iscritti

Entro il 31 marzo di ciascun anno ti verrà inviata una comunicazione contenente un aggiornamento su **ESPERO** e sulla tua posizione personale.

ESPERO mette inoltre a tua disposizione, nell'apposita sezione del sito web, le informazioni relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata. Tali informazioni sono ovviamente riservate e accessibili esclusivamente a te mediante *password* personale, che ti verrà comunicata dal fondo successivamente all'adesione.

Ti invitiamo a prestare particolare attenzione a questi strumenti per conoscere l'evoluzione del tuo piano previdenziale e a utilizzarli anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati.

ESPERO si impegna inoltre a informarti circa ogni modifica relativa all'assetto del fondo potenzialmente in grado di incidere sulle tue scelte di partecipazione.

Il Progetto esemplificativo

Il 'Progetto esemplificativo' è uno strumento elaborato da **ESPERO**, secondo le istruzioni fornite da Covip, per fornire agli aderenti indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che potresti ottenere al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su ipotesi e dati stimati; pertanto gli importi a te effettivamente spettanti potranno essere diversi da quelli risultanti dal 'Progetto esemplificativo'. Il Progetto, però, ti è utile per avere un'idea immediata del piano pensionistico che stai realizzando e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi.

Puoi costruire tu stesso il tuo 'Progetto esemplificativo' personalizzato accedendo al sito web www.fondoespero.it (sezione 'Progetto esemplificativo') e seguendo le apposite istruzioni.

Ti invitiamo quindi a utilizzare tale strumento correttamente, come ausilio per la assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che ti aspetti di realizzare aderendo a **ESPERO**.

Reclami

Eventuali reclami relativi a presunte irregolarità, criticità o anomalie attinenti il funzionamento di **ESPERO**, dovranno essere presentati in forma scritta e potranno essere indirizzati a:

Fondo pensione **ESPERO**
Via Fiume Giallo, 3
00144 ROMA

oppure al fax nr 06 5227 2348

oppure via e-mail all'indirizzo: reclami@fondoespero.it.

In tale sede, al fine di agevolare una gestione della lamentela secondo principi di tempestività, trasparenza, correttezza e buona fede, si rende opportuna una chiara e sintetica esposizione dei fatti e delle ragioni a base del reclamo.

In ogni caso occorre specificare nell'oggetto l'avviso Reclami.

Il reclamo è trattabile del Fondo se:

- a) sia trasmesso per iscritto nelle modalità sopra indicate;
- b) il mittente e l'eventuale soggetto rappresentato siano riconoscibili e reperibili;
- c) il mittente risulti essere: un iscritto/amministrazione, un'associazione di consumatori, un'organizzazione sindacale, un istituto di patronato e assistenza sociale, uno studio legale, qualsiasi altro soggetto interessato non riconducibile alle precedenti categorie. Per presentare un reclamo per conto di un altro soggetto è necessario essere a ciò delegati dall'interessato. In tal caso il rappresentante deve indicare i dati del rappresentato e fargli controfirmare il reclamo, oppure allegare una copia dell'incarico conferito;
- d) abbia per oggetto presunte irregolarità, criticità, anomalie, disservizi o violazioni poste in essere dal Fondo o da terzi coinvolti nelle sue attività.

Il Fondo provvede a rispondere tempestivamente e, comunque, non oltre 45 giorni dalla ricezione del reclamo.

Qualora non dovessi ritenerti soddisfatto dall'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro da parte del Fondo entro il termine massimo di quarantacinque giorni, potrai rivolgere un esposto alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) ai seguenti recapiti:

- Via in Arcione n. 71 - 00187 Roma (RM) oppure
- Fax 06.69506306 oppure
- protocollo@pec.covip.it.

In questo secondo caso e secondo le indicazioni fornite dalla COVIP medesima, l'esposto dovrà contenere alcune informazioni essenziali, in assenza delle quali non potrà esser preso in considerazione dall'Autorità di Vigilanza.

In particolare, le informazioni da fornire sono le seguenti:

- la chiara indicazione del Fondo Pensione interessato;
- l'indicazione del soggetto che trasmette l'esposto;
- l'oggetto dell'esposto stesso.

Per maggiori informazioni è possibile consultare la "guida pratica della trasmissione degli esposti alla Covip" sull'area informativa del sito della Commissione di Vigilanza: www.covip.it.

Maggiori dettagli sulle modalità di presentazione e trattazione dei reclami sono reperibili sul sito web www.fondoespero.it.

PAGINA BIANCA

FONDO SCUOLA ESPERO - Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori della scuola

Informazioni sull'andamento della gestione (aggiornato al 31 dicembre 2011)

COMPARTO GARANZIA

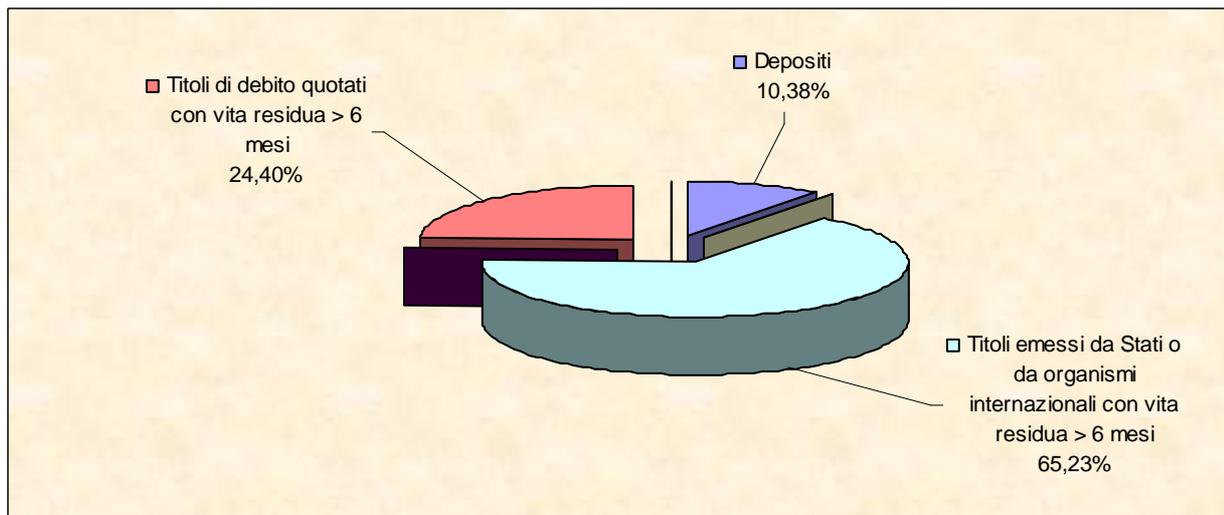
Dati Patrimoniali	
Data di avvio dell'operatività del comparto	Aprile 2009
Patrimonio netto al 31.12.2011	68.037.710,16
Mandato	Obbligazionario area euro
Soggetto Gestore	Ina Assitalia con delega di gestione a Generali SGR

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le tabelle che seguono forniscono informazioni sulla composizione del portafoglio al 31 dicembre 2011.

TAV.II.1. Investimenti per tipologia di strumento finanziario

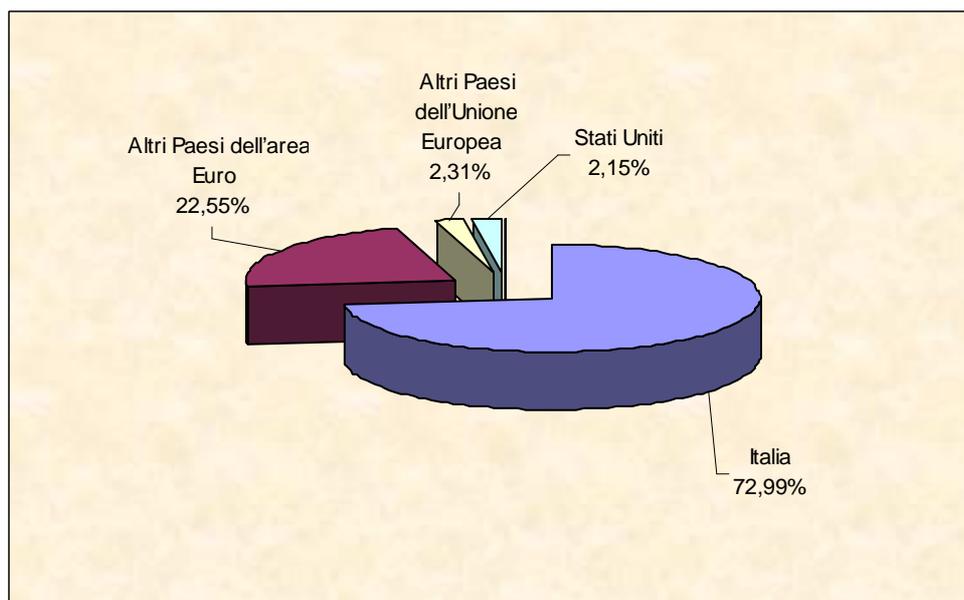
Voce	Fondo		ESPERO GARANTITO GENERALI SGR / sottoptf
	Valore	% Peso	Valore
<i>Depositi</i>	6.846.377	10,38%	6.846.377
<i>Crediti per operazioni pronti contro termine con vita residua <= 6 mesi</i>	0	0,00%	0
<i>Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali con vita residua <= 6 mesi</i>	0	0,00%	0
<i>Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali con vita residua > 6 mesi</i>	43.029.902	65,22%	43.029.902
<i>Titoli di debito quotati con vita residua <= 6 mesi</i>	0	0,00%	0
<i>Titoli di debito quotati con vita residua > 6 mesi</i>	16.093.724	24,40%	16.093.724
<i>Titoli di debito non quotati con vita residua <= 6 mesi</i>	0	0,00%	0
<i>Titoli di debito non quotati con vita residua > 6 mesi</i>	0	0,00%	0
<i>Titoli di capitale quotati</i>	0	0,00%	0
<i>Titoli di capitale non quotati</i>	0	0,00%	0
<i>Quote di OICR</i>	0	0,00%	0
<i>Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione</i>	0	0,00%	0
<i>Opzioni acquistate</i>	0	0,00%	0
<i>Altri strumenti derivati</i>	0	0,00%	0
<i>Debiti per operazioni pronti contro termine con vita residua <= 6 mesi</i>	0	0,00%	0



den_sezione	den_settore	area geografica				Totale complessivo
		Area Euro	Italia	Area Ue	Area Ocse	
Obbligazioni	Communications	435.899,12	713.132,42	533.095,96	-	1.682.127,50
	Consumer, Cyclical	420.847,54				420.847,54
	Energy	732.602,33				732.602,33
	Financial	6.643.047,23	2.492.178,27	858.069,13	988.288,26	10.981.582,89
	Government	4.226.352,33	39.206.713,96	-	-	43.433.066,29
	Industrial	724.975,77				724.975,77
	Utilities	427.671,34	1.131.175,45	-	314.122,90	1.872.969,69
Totale obbligazioni		13.611.395,66	43.543.200,10	1.391.165,09	1.302.411,16	59.848.172,01
Totale		13.611.395,66	43.543.200,10	1.391.165,09	1.302.411,16	59.848.172,01

TAV.II.2. Investimenti per area geografica

ESPERO GARANTITO	Titoli di debito		Titoli di capitale		TOTALE	
Tipologia di attività	100,00%	59.123.625	0,00%	-	100,00%	59.123.625
Italia	72,99%	43.152.387	0,00%	-	72,99%	43.152.387
Altri Paesi dell'area Euro	22,55%	13.330.619	0,00%	-	22,55%	13.330.619
Altri Paesi dell'Unione Europea	2,31%	1.367.707	0,00%	-	2,31%	1.367.707
Stati Uniti	2,15%	1.272.912	0,00%	-	2,15%	1.272.912
Giappone	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-
Altri Paesi aderenti all'OCSE	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-
Paesi non aderenti all'OCSE	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-
TOTALE	100,00%	59.123.625	0,00%	0	100,00%	59.123.625



TAV.II.3. Altre informazioni rilevanti

Tipologia di attivi	Valore
Liquidità (in % del patrimonio)	10,063%
OICR (in % del patrimonio)	0,000%
Duration media	2,100
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,173

Il turnover è un indicatore che misura l'attività di negoziazione di un Fondo durante l'anno precedente. Corrisponde a una percentuale degli attivi complessivi medi del Fondo. Per esempio, un tasso di turnover dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

AVVERTENZA: A partire dall'anno 2011, la modalità di calcolo dell'indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla COVIP.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Considerato che il Comparto "Garanzia" è operativo dal mese di aprile 2009 non è possibile rappresentarne il rendimento medio annuo composto ne' la volatilità storica. Di conseguenza, si fornisce a seguire una rappresentazione dei dati di rendimento e di volatilità relativa all'esercizio 2011.

TAV.II.4. RENDIMENTI ANNUI

	2008	2009	2010	2011
Portafoglio	N.D.	N.D.	1,29%	0,25%
Benchmark	N.D.	N.D.	1,00%	1,50%

VOLATILITÀ ANNUALIZZATA

	2008	2009	2010	2011
Portafoglio	N.D.	N.D.	2,21%	4,63%
Benchmark	N.D.	N.D.	0,06%	0,12%

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

TER: COSTI E SPESE EFFETTIVI

COSTI GRAVANTI SUL COMPARTO	2009	2010	2011
<i>Commissioni di gestione, di cui:</i>	0,16%	0,22%	0,22%
* gestione finanziaria	0,15%	0,20%	0,20%
* garanzia	0,00%	0,00%	0,00%
* incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
* banca depositaria	0,01%	0,02%	0,02%
<i>Oneri di gestione amministrativa, di cui:</i>	0,55%	0,50%	0,53%
* spese gen.le e amm.ve	0,28%	0,24%	0,27%
* servizi amm.vi acq. da terzi	0,10%	0,10%	0,10%
* altri oneri amm.vi	0,17%	0,16%	0,16%

TOTAL EXPENSES RATIO	0,71%	0,72%	0,75%
-----------------------------	--------------	--------------	--------------

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute nell'anno.

COMPARTO CRESCITA

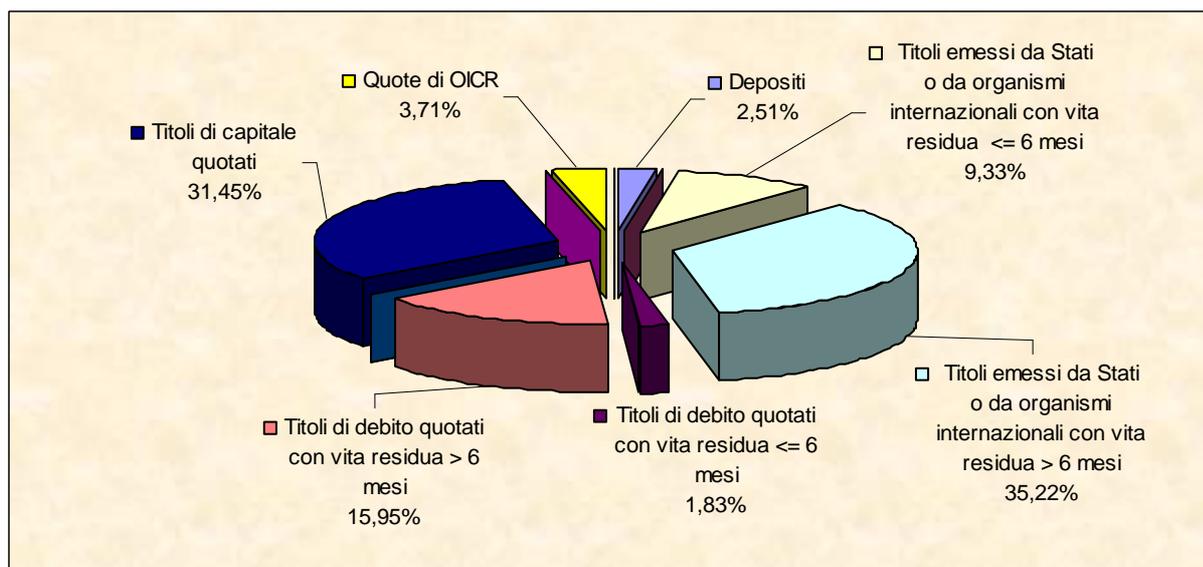
Dati Patrimoniali	
Data di avvio dell'operatività del comparto	Aprile 2009
Patrimonio netto al 31.12.2011	325.351.045,91
Soggetti Gestori:	
Mandato monetario	State Street Global Advisor
Mandato obbligazionario	Gruopama AM
Mandato azionario	Pioneer Investmentes ed Eurizon Capital
Mandato total return	Unipol UGF con delega per azioni e obbligazioni corporate a JP Morgan

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le tabelle che seguono forniscono informazioni sulla composizione del portafoglio al 31 dicembre 2011.

TAV.II.1. Investimenti per tipologia di strumento finanziario

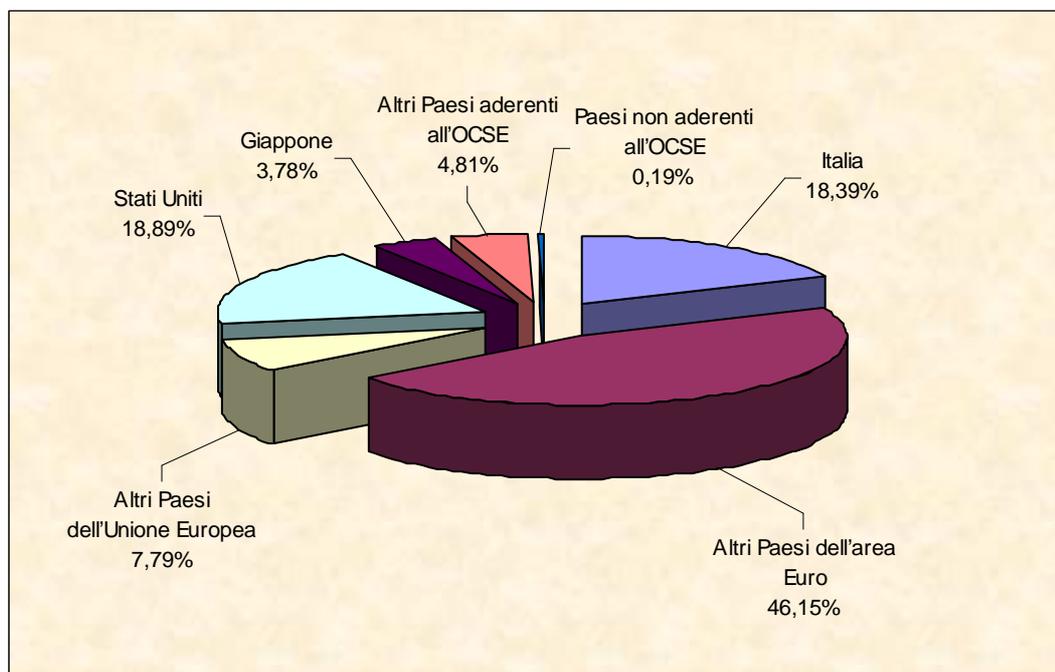
Voce	Fondo		ESPERO CRESCITA UNIPOL / sottotpf	ESPERO CRESCITA EURIZON / sottotpf	ESPERO CRESCITA GROUPAMA / sottotpf	ESPERO CRESCITA PIONEER / sottotpf	ESPERO CRESCITA STATE STREET / sottotpf
	Valore	% Peso	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore
Depositi	7.977.829	2,51%	3.768.109	259.639	2.916.195	837.382	196.504
Crediti per operazioni pronti contro termine con vita residua <= 6 mesi	0	0,00%	0	0	0	0	0
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali con vita residua <= 6 mesi	29.691.769	9,33%	18.868.340	0	1.002.337	0	9.821.092
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali con vita residua > 6 mesi	112.029.735	35,22%	26.798.910	0	53.652.349	0	31.578.476
Titoli di debito quotati con vita residua <= 6 mesi	5.807.403	1,83%	398.578	0	0	0	5.408.825
Titoli di debito quotati con vita residua > 6 mesi	50.739.925	15,95%	1.035.749	0	36.330.592	0	13.373.584
Titoli di debito non quotati con vita residua <= 6 mesi	0	0,00%	0	0	0	0	0
Titoli di debito non quotati con vita residua > 6 mesi	0	0,00%	0	0	0	0	0
Titoli di capitale quotati	100.021.134	31,45%	0	46.366.361	0	53.654.773	0
Titoli di capitale non quotati	0	0,00%	0	0	0	0	0
Quote di OICR	11.806.158	3,71%	11.806.158	0	0	0	0
Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0	0,00%	0	0	0	0	0
Opzioni acquistate	0	0,00%	0	0	0	0	0
Altri strumenti derivati	-450	0,00%	0	0	-130	0	-320
Debiti per operazioni pronti contro termine con vita residua <= 6 mesi	0	0,00%	0	0	0	0	0



den_sezione	den_settore	area geografica				Totale complessivo
		Area Euro	Italia	Area Ue	Area Ocse	
Azioni	Basic Materials	543.572,76		1.657.058,25	5.152.663,90	7.353.294,91
	Communications	988.696,15	404.966,63	1.495.778,47	8.513.559,72	11.403.000,97
	Consumer, Cyclical	1.300.266,86	92.953,08	452.348,92	9.135.163,05	10.980.731,91
	Consumer, Non-cyclical	2.076.407,34		2.339.598,55	14.239.868,43	18.655.874,32
	Diversified	76.361,20				76.361,20
	Energy	631.347,07	154.485,09	2.803.492,05	8.322.764,11	11.912.088,32
	Financial	2.137.761,60	937.237,75	1.555.240,86	13.038.035,77	17.668.275,98
	Industrial	1.464.482,96	223.160,51	464.726,46	8.923.600,95	11.075.970,88
	Technology	397.251,31		90.369,83	6.987.177,59	7.474.798,73
	Utilities	423.102,38	465.419,69	556.780,25	1.975.434,41	3.420.736,73
Totale Azioni		10.039.249,63	2.278.222,75	11.415.393,64	76.288.267,93	100.021.133,95
Obbligazioni	Basic Materials	2.883.214,63				2.883.214,63
	Communications	2.240.122,64	702.063,39	-	-	2.942.186,03
	Consumer, Cyclical	720.013,01				720.013,01
	Consumer, Non-cyclical	3.824.372,67				3.824.372,67
	Energy		252.259,18	643.293,54	-	895.552,72
	Financial	24.036.478,92	7.406.130,38	8.870.684,72	3.540.310,87	43.853.604,89
	Government	94.449.412,80	46.278.701,39	3.295.952,52	-	144.024.066,71
	Industrial	1.388.972,00				1.388.972,00
	Utilities	929.944,52	200.701,80	-	-	1.130.646,32
Totale Obbligazioni		130.472.531,19	54.839.856,14	12.809.930,78	3.540.310,87	201.662.628,98
OICR	Funds	11.806.157,87				11.806.157,87
Totale OICR		11.806.157,87				11.806.157,87
Totale		152.317.938,69	57.118.078,89	24.225.324,42	79.828.578,80	313.489.920,80

TAV.II.2. Investimenti per area geografica

ESPERO CRESCITA	Titoli di debito		Titoli di capitale		TOTALE	
Tipologia di attività	100,00%	204.053.835	100,00%	103.894.725	100,00%	307.948.560
Italia	26,64%	54.352.101	2,19%	2.278.223	18,39%	56.630.324
Altri Paesi dell'area Euro	64,56%	131.744.055	9,98%	10.368.640	46,15%	142.112.695
Altri Paesi dell'Unione Europea	5,60%	11.428.518	12,09%	12.565.311	7,79%	23.993.829
Stati Uniti	1,08%	2.210.280	53,88%	55.975.357	18,89%	58.185.637
Giappone	0,00%	-	11,21%	11.644.455	3,78%	11.644.455
Altri Paesi aderenti all'OCSE	1,87%	3.812.398	10,58%	10.991.902	4,81%	14.804.300
Paesi non aderenti all'OCSE	0,25%	506.483	0,07%	70.837	0,19%	577.320
TOTALE	100,00%	204.053.835	100,00%	103.894.725	100,00%	307.948.560



TAV.II.3. Altre informazioni rilevanti

Tipologia di attivi	Valore
Liquidità (in % del patrimonio)	2,452%
OICR (in % del patrimonio)	3,630%
Duration media	2,914
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	28,71%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	1,141

NB: il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio

NB: si ricorda che la gestione finanziaria è stata attivata nel mese di aprile 2009, pertanto non sono disponibili i dati dei comparti per gli anni precedenti. (N.D. Dato non disponibile)

Il turnover è un indicatore che misura l'attività di negoziazione di un Fondo durante l'anno precedente. Corrisponde a una percentuale degli attivi complessivi medi del Fondo. Per esempio, un tasso di turnover dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

AVVERTENZA: A partire dall'anno 2011, la modalità di calcolo dell'indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla COVIP.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordati che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Considerato che il Comparto "Crescita" è operativo dal mese di aprile 2009 non è possibile rappresentarne il rendimento medio annuo composto ne' la volatilità storica. Di conseguenza, si fornisce a seguire una rappresentazione dei dati di rendimento e di volatilità relativa all'esercizio 2010 e 2011.

COMPARTO CRESCITA:

TAV.II.4. RENDIMENTI ANNUI

	2008	2009	2010	2011
Portafoglio	N.D.	N.D.	5,32%	0,33%
Benchmark	N.D.	N.D.	6,24%	1,26%

VOLATILITÀ ANNUALIZZATA

	2008	2009	2010	2011
Portafoglio	N.D.	N.D.	2,87%	3,44%
Benchmark	N.D.	N.D.	2,54%	3,62%

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Non sono disponibili i dati degli anni precedenti in quanto il comparto è attivo dal 1.4.2009.

TER: costi e spese effettivi

COSTI GRAVANTI SUL COMPARTO	2009	2010	2011
<i>Commissioni di gestione, di cui:</i>	0,08%	0,13%	0,13%
* gestione finanziaria	0,07%	0,11%	0,11%
* garanzia	0,00%	0,00%	0,00%
* incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
* banca depositaria	0,01%	0,02%	0,02%
<i>Oneri di gestione amministrativa, di cui:</i>	0,65%	0,44%	0,38%
* spese gen.le e amm.ve	0,33%	0,21%	0,19%
* servizi amm.vi acq. da terzi	0,12%	0,09%	0,07%
* altri oneri amm.vi	0,20%	0,14%	0,12%

TOTAL EXPENSES RATIO	0,73%	0,57%	0,51%
-----------------------------	--------------	--------------	--------------

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute nell'anno.

A parità di costi, con il crescere del patrimonio, l'indice di costo della gestione amministrativa decresce. In caso di avanzo positivo tra quote associative versate e spese sostenute, si provvederà al ristorno sulla posizione degli associati.

Criteria e modalità di ripartizione tra gli aderenti delle differenze tra le spese gravanti sugli aderenti ed i costi effettivamente sostenuti dal Fondo nell'anno.

Gli oneri di gestione amministrativa (a differenza degli oneri di gestione finanziaria imputati sul patrimonio del comparto) sono imputati agli aderenti del comparto e finanziati attraverso la quota associativa (0,07% della retribuzione su cui viene calcolata la contribuzione).

Tale quota associativa viene prelevata dalla contribuzione obbligatoria a carico degli associati in 13 ratei per anno (12 mensilità di contribuzione + tredicesima mensilità).

Alla chiusura del bilancio 2011 la differenza positiva tra gli oneri posti a carico degli aderenti e le spese effettivamente sostenute nell'anno ammonta a euro 86.162. Tale importo è stato rinviato all'esercizio 2012

Laddove negli esercizi successivi, dalle risultanze del bilancio, le spese effettivamente sostenute nell'anno risultassero inferiori alle quote associative incassate si procederà alla restituzione pro quota agli aderenti dei due comparti del residuo attivo ovvero, su delibera dell'assemblea al risconto sul bilancio dell'anno successivo indicandone le finalità dell'utilizzo. Qualora invece le spese effettivamente sostenute risultassero superiori alle quote associative incassate, si provvederà a ripartire pro quota la copertura tra gli aderenti dei due comparti.

Glossario dei termini tecnici utilizzati

Benchmark: è il parametro oggettivo di riferimento che delinea il profilo di rischio - rendimento del portafoglio gestito e che pertanto riflette coerentemente le decisioni di investimento che sono state prese in sede di definizione dell'asset allocation strategica. Rappresenta anche lo strumento rispetto al quale vengono valutati i risultati della gestione finanziaria delle risorse del fondo Pensione.

Duration: indice che misura la velocità di restituzione del capitale. E' un indicatore indiretto del grado di rischio di un titolo obbligazionario.

OICR: Organismi di Investimento Comune del Risparmio. Si tratta di fondi comuni di investimento e delle SICAV.

NAV: netto a valorizzazione. Valore netto del patrimonio del Fondo.

Volatilità: variabilità dei rendimenti di un investimento. La volatilità viene misurata dalla deviazione standard, una grandezza che misura la tendenza dei prezzi ad allontanarsi dalla loro media. Viene in genere utilizzato come indicatore di rischio dell'investimento.

PAGINA BIANCA

FONDO SCUOLA ESPERO - Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori della scuola

Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

(aggiornato al 30 marzo 2012)

Gli organi del fondo

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati e dai loro rappresentanti: Assemblea dei delegati, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci. Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

Assemblea dei Delegati: è composta da 60 membri. L'elezione dei componenti avviene sulla base delle modalità stabilite nel Regolamento elettorale

Consiglio di amministrazione: è composto da 18 membri, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico (9 in rappresentanza dei lavoratori e 9 in rappresentanza dei datori di lavoro). L'attuale consiglio è in carica per il triennio 2011-2013 ed è così composto:

Renato Berretta (<i>Presidente</i>)	nato a Roma il 31-mag-1942 designato dai lavoratori
Zennaro Massimo (<i>V.Presidente</i>)	nato a Padova il 25-apr-1973 designato dal datore di lavoro
Agarossi Rosanna	nata a Milano il 18-mar-1955 designato dai lavoratori
Belloni Carlo Alberto	nato a Pavia il 19- ago-1956 designato dal datore di lavoro
Bottale Piero	nato a Torino il 26-feb-1955 designato dai lavoratori
Bruno Carlo Alberto	nato a L'Aquila il 16-ago-1961 designato dai lavoratori
Cormino Francesco	nato a Castellamare di Stabia (NA) il 3-ago-1948 designato dai lavoratori
De Santis Gilberto	nato a Rocca di Papa (RM) il 22-nov-1949 designato dai lavoratori
Di Paolo Antonio	nato a Benevento il 22-sett-1966 designato dal datore di lavoro
Ghilardi Massimo	nato a Chiari (BS) il 18-apr-1963 designato dal datore di lavoro
Listanti Stefano	nato a Roma il 23-mag-1958 designato dal datore di lavoro
Migliarelli Simone	nato a Roma il 11-ago-1980 designato dal datore di lavoro
Mongillo Rosa	nata a Giffoni Valle Piana (SA) il 29-mag-1953 designata dai lavoratori
Napoletano Francesco	nato a Marigliano (NA) il 24-feb-1947 designato dal datore di lavoro
Ragone Pasquale	nato a Salandra (MT) il 1-giu-1947 designato dai lavoratori
Santilli Nino	nato a Campo di Giove (AQ) il 23-nov-1940 designato dal datore di lavoro
Sorge Michele	nato a Frosinone il 18-lug-1971 designato dai lavoratori
Vallacqua Francesco	nato a Catania il 7-ott-1971 designato dal datore di lavoro

Collegio dei sindaci: è composto da 4 membri effettivi e da 2 membri supplenti, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico. L'attuale collegio è in carica per il triennio 2011-2013 ed è così composto:

Silvestri Giuseppe (<i>Presidente</i>)	Nato a Massafra (TA) il 30-ago-1940 designato dal datore di lavoro
Furegon Silvano (<i>effettivo</i>)	nato a Vicenza il 21-ott-1950 designato dai lavoratori
Inguaggiato Antonia (<i>effettivo</i>)	nata a Petralia Sottana (PA) il 13-lug-1960 designata dai lavoratori
Vasale Alessandra (<i>effettivo</i>)	nata a Venezia il 1-apr-1963 designata dal datore di lavoro
Conter Alessandro (<i>supplente</i>)	nata a Reggio Calabria il 8-gen-1972 designata dal datore di lavoro
Perugini Cinzia (<i>supplente</i>)	nata a Roma il 1-lug-1959 designata dai lavoratori

Responsabile del fondo: Belloni Carlo Alberto.

Direttore del fondo: Abatecola Roberto.

Responsabile della funzione di controllo interno: Kastor AG di Lugano piazzetta San Carlo, 2 che ha incorporato Kieger AG.

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata a Previnet S.p.A., con sede in Mogliano Veneto (TV), via Ferretto, 1.

La banca depositaria

La banca depositaria di ESPERO è l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, con sede in Milano Corso Europa, 18.

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse di **ESPERO** a partire da Aprile 2009 è affidata ai seguenti gestori:

- Comparto Garanzia: Ina Assitalia, con sede in Roma, via Massimo D'azeglio, 33 - con delega di gestione a Generali Asset Management
- Comparto Crescita: Eurizon Capital Sgr, con sede in Milano Piazzetta G. Dell'Amore, 3.
- Pioneer Investments ,con sede in Milano Galleria San Carlo, 6.
- State Street Global Advisor, con sede in Londra, Bank Street, 25.
- Groupama AM, con sede in Roma, via Guidobaldo del Monte 45.
- Unipol Gruppo Finanziario, con sede in Bologna via Stalingrado 45, con delega per la parte azionaria e obbligazioni corporate a JP Morgan Londra.

La revisione legale dei conti

Con delibera assembleare del 28 aprile 2010, l'incarico di controllo contabile e di certificazione del bilancio del fondo per gli esercizi 2010 - 2012 è stato affidato alla Società "KPMG S.p.A.", con sede in via Vittor Pisani, 25, Milano.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene secondo le modalità previste nella **Parte V** dello **Statuto**.